



Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – Onlus
(ENS)

CODICE ETICO

Approvato dal Consiglio Direttivo ENS
Delibera n. 254 del 28 maggio 2010

1. PREMESSA

L'ENS-ONLUS in accordo e ad integrazione dello Statuto e Regolamento Generale Interno, definisce tramite il presente Codice Etico i diritti ed i doveri e le conseguenti responsabilità alla cui osservanza è tenuto ogni partecipante all'organizzazione associativa centrale e periferica, secondo quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" che richiede, in relazione al tipo di attività svolta, l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge ed a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio di commissione di reati.

L'adozione di un Codice Etico (comma 3 art.6 D.Lgs 231/2001) intende stimolare comportamenti e processi virtuosi per coniugare al meglio la strategia associativa con le funzioni attribuite con legge dello Stato e le aspettative ed interessi di tutti coloro che si riconoscono nell'ENS e nei principi che rappresenta.

Esso costituisce inoltre un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'Ente, attraverso l'introduzione della definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti, quadri, dipendenti, collaboratori, volontari e fornitori.

Il Codice etico contiene riferimenti e principi guida che devono orientare le condotte attese, in continuità e coerenza con la *mission* dell'Associazione ed i suoi valori fondamentali, riaffermati dalla *Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità*, ratificata dal Parlamento Europeo e diventata legge dello Stato n. 18 del 3 marzo 2009:

- *non discriminazione*
- *rispetto per la dignità umana*
- *autonomia ed indipendenza delle persone*
- *partecipazione ed inclusione nella società*
- *accessibilità*
- *pari opportunità.*

Il Codice Etico raccoglie ed integra principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività dell'associazione, rispetto ai quali l'ENS continua a riconoscersi quali: il dialogo e la trasparenza con gli associati e le organizzazioni esterne, la partecipazione e democraticità associativa, l'eccellenza nel servizio, il merito nella scelta dei fornitori.

Una condotta corretta e trasparente incrementa la capacità dell'Associazione di generare adesione ed è funzionale a procurare e proteggere nel tempo credibilità, reputazione e consenso presso l'opinione pubblica, le Autorità e le Istituzioni. Il Codice Etico pertanto rappresenta un efficace strumento d'implementazione dell'etica all'interno dell'Ente ed è un mezzo che garantisce la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, in modo da creare fiducia verso l'esterno e l'interno.

2. PRINCIPI GENERALI

La *mission* centrale dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ONLUS (qui di seguito per brevità anche solo "ENS" o "Ente" o "Associazione") è quella di esercitare *le funzioni di rappresentanza e di tutela* degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani attribuitegli dalle leggi, anche attraverso i suoi rappresentanti designati nei casi previsti dalle norme di legge.

L'ENS - ONLUS tutela, rappresenta, promuove e valorizza la dignità e l'autonomia della persona sorda, i suoi pieni diritti di cittadinanza in tutti i campi della vita, l'autodeterminazione, l'accessibilità e l'informazione, l'educazione, la formazione e l'integrazione scolastica, post scolastica, professionale, lavorativa e sociale, la piena attuazione del diritto al lavoro dei sordi, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, la lingua dei segni, la comunicazione totale e il bilinguismo, la riabilitazione, la cultura, lo sport, il tempo libero e le attività ricreative.

Per il raggiungimento delle suddette finalità, l'ENS – ONLUS :

- a. promuove ogni iniziativa presso gli organi competenti dello Stato e degli Enti locali territoriali per l'emanazione di leggi e di atti amministrativi;
- b. promuove particolari interventi, anche assistenziali a favore dei sordi, anche pluriminorati e/o affetti da malattie genetiche, in collaborazione con gli Enti Locali e gli Organismi privati;
- c. promuove servizi di volontariato e servizi di carattere mutualistico tra gli associati in tutti i settori della vita sociale;
- d. promuove e divulga ogni iniziativa nel campo della profilassi, della prevenzione, della riabilitazione, dell'educazione sanitaria, anche in collaborazione con i Servizi Sanitari nazionali e regionali;
- e. partecipa a mezzo di propri rappresentanti a Consigli di amministrazione all'uopo istituiti secondo le leggi vigenti;
- f. promuove ed attua ogni iniziativa, anche mediante la creazione di apposite strutture operative, nonché in base a specifiche convenzioni e/o protocolli con le pubbliche amministrazioni e/o gli organismi competenti;
- g. promuove iniziative nel campo della ricerca tecnologica e della sperimentazione delle nuove tecnologie, favorendo in particolare l'utilizzo delle stesse per l'abbattimento delle barriere della comunicazione nel campo dei media, della telefonia fissa e mobile, dell'informatica, del digitale e quant'altro ad esso attinente;
- h. istituisce, anche con la partecipazione di propri soci, cooperative, imprese sociali no profit e/o comitati, per la gestione di specifiche attività e per l'erogazione di servizi;
- i. promuove ed organizza, attività didattiche domiciliari, per il recupero scolastico e del doposcuola e corsi di formazione professionale;
- j. collabora con le Istituzioni e/o gli Organismi locali, regionali, statali, Organizzazioni non Governative, Organizzazioni Internazionali nel campo della prevenzione, (ri)abilitazione, istruzione, educazione scolastica, inserimento, formazione professio-

nale, avviamento al lavoro, e ad ogni azione finalizzata alla piena integrazione sociale e all'autonomia della persona sorda;

- k. collabora con lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali nel campo dell'istruzione e dell'educazione dei sordi per assicurare un sistema scolastico flessibile attraverso il sistema del bilinguismo, della lingua dei segni e della lingua parlata;
- l. promuove e organizza: corsi di lingua dei segni; corsi per la formazione e/o l'aggiornamento di Operatori tecnici ed Assistenti alla comunicazione, di Interpreti della Lingua dei Segni in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti Locali; cura la tenuta del Registro Nazionale degli Operatori, Assistenti alla comunicazione ed Interpreti della Lingua dei Segni;
- m. collabora con Università, Istituti di ricerca, Organismi nazionali ed internazionali, nonché con le strutture pubbliche e private, per lo sviluppo delle capacità operative nelle varie attività artigiane, professionali e imprenditoriali; a tal fine promuove ed organizza anche tirocini lavorativi, *stages* ed esperienze formative presso strutture ed enti pubblici e privati;
- n. cura, stimola, promuove studi, ricerche e ogni iniziativa sulla sordità nei suoi aspetti medico-legali, psico-pedagogici, linguistico-culturali;
- o. divulga opere, sussidi scientifici e culturali, produce notiziari, riviste, bollettini informativi anche mediante sistemi multimediali con l'impiego della comunicazione totale;
- p. collabora con le Associazioni Nazionali di interpreti di Lingua dei Segni riconosciute a livello istituzionale;
- q. attua iniziative per la promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia, l'adolescenza, la gioventù e la condizione femminile della categoria;
- r. concorre all'assistenza dei propri soci nelle controversie di natura civile, penale, amministrativa e finanziaria sia in sede giudiziale che extragiudiziale;
- s. esplica attività promozionale attraverso centri di cultura, ricreativi, sportivi e di educazione, nonché ogni altra iniziativa per i giovani, le donne, gli anziani e i cittadini sordi stranieri;
- t. attua iniziative di patronato in favore dei sordi, mettendo a disposizione un servizio umano e professionale che procuri soluzioni di qualità utilizzando al meglio le capacità, l'esperienza e le risorse a disposizione, specie quelle giovani alla cui professionalizzazione l'ENS - ONLUS è fortemente impegnato.

I valori nei quali l'ENS - ONLUS si identifica ed a cui l'intera attività associativa è finalizzata sono:

- 1- *Eguaglianza* – l'Ente garantisce un trattamento uguale per tutti.
- 2- *Imparzialità* – il personale dell'Ente è chiamato ad attuare comportamenti ispirati ad obiettività, imparzialità, cortesia ed attenzione verso l'utilizzatore sia esso associato, utente, fornitore o soggetto terzo.
- 3- *Continuità* – l'Ente assicura un servizio assistenziale e protettivo continuo e regolare, cercando di limitare al massimo eventuali disservizi e carenze.

- 4- *Partecipazione* – l’Ente favorisce la partecipazione degli associati e delle sue strutture associative, al fine di tutelare il diritto alla corretta utilizzazione dei servizi variamente disponibili. Per migliorare la collaborazione fra gli associati l’ ENS - ONLUS garantisce a tutti il diritto a sottoporre suggerimenti ed a formulare proposte. Altro strumento di partecipazione privilegiata è il rapporto costante e continuativo con gli Enti Locali.
- 5- *Efficacia ed Efficienza* – l’Ente si impegna a migliorare continuamente il livello di efficienza e di efficacia del servizio, attraverso l’adozione delle opportune soluzioni tecnologiche ed organizzative.
- 6- *Riservatezza* – l’Ente assicura la riservatezza e la tutela delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare, divulgare e utilizzare dati riservati, fatti salvi gli adempimenti di legge e i casi di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre in conformità con la legislazione e con le procedure aziendali vigenti in materia di *privacy* ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003.

Obiettivo dell’ENS - ONLUS é creare valore cosiddetto “aggiunto” con maggiore , se non esclusivo, riferimento a criteri che misurano valori intangibili quali quelli della promozione, della assistenza e della partecipazione degli associati. Particolare attenzione è comunque dedicata alla creazione di valore aggiunto in modo stabile e coerente con le aspettative e gli interessi di cui sono direttamente portatori gli *stakeholder*, gli utenti, i dipendenti, gli investitori, i fornitori nonché le autorità che vigilano sulla attività e sull’operato dell’ENS - ONLUS.

I comportamenti dell’Ente sono conseguentemente improntati ai principi di responsabilità associativa, nelle sue quattro distinte declinazioni: assistenziale, economica, ambientale e sociale, ed in particolare è cura ed intenzione dell’Ente improntare e informare la propria attività intra ed extra moenia ai principi di legalità, correttezza e lealtà. Pertanto, tutti gli atti ed i documenti posti in essere dai soggetti che operano in nome e/o per conto dell’ENS ONLUS devono rispettare le procedure associative e le disposizioni legislative, amministrative e regolamentari applicabili.

È cura dell’ENS diffondere tra i destinatari, con adeguati mezzi di comunicazione, l’adeguata conoscenza del Codice etico e della normativa interna.

3. I DESTINATARI

Il Codice Etico indica principi, modelli e norme di comportamento che ENS – ONLUS , le strutture territoriali e le autonome Cooperative Regionali ENS si impegnano a rispettare nell’esercizio di qualsiasi attività.

Sono destinatari del Codice Etico i Dirigenti, I Revisori, i Probiviri, i Dipendenti, gli Associati, i Collaboratori ed i Volontari. Tutti ne sono tenuti al costante rispetto nello svolgimento delle proprie funzioni ed in relazione alle rispettive responsabilità.

Ogni comportamento, ancorché non considerato espressamente dal Codice Etico, deve essere ispirato a criteri di buon senso ed etica personale, in coerenza con i valori fondamentali dell’Associazione, richiamati dalla *Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità*, nella consapevolezza di non esporre l’ENS a rischi normativi e reputazionali.

L'ENS - ONLUS si impegna al rispetto delle norme e dei codici di emanazione esterna cui aderisce, delle disposizioni contrattuali e degli obblighi di legge vigenti in ogni contesto sociale e ambito d'attività in cui opera.

4.LA STRUTTURA

La struttura del Codice etico si articola su cinque livelli:

- 1) i principi generali che raccolgono la missione (associativa, di rappresentanza, protettiva ed assistenziale) ed il modo più corretto di realizzarla;
- 2) le norme etiche per le relazioni dell'intera attività con i vari *stakeholder* (associati, fornitori, dipendenti, etc.);
- 3) gli standard etici di comportamento:
 - *legittimità morale (nel senso di perseguimento del bene comune)*
 - *equità ed eguaglianza*
 - *tutela della persona*
 - *diligenza*
 - *trasparenza*
 - *onestà*
 - *riservatezza*
 - *imparzialità*
 - *tutela dell'ambiente*
 - *protezione della salute;*
- 4) le sanzioni interne per la violazione delle norme del Codice etico;
- 5) gli strumenti di attuazione.

5. EMANAZIONE, VERIFICA E SANZIONI

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo ENS.

Il Codice Etico e i suoi eventuali successivi aggiornamenti sono portati a conoscenza dei destinatari e del pubblico attraverso:

- distribuzione, in formato cartaceo e/o elettronico
- pubblicazione sul sito internet nazionale ENS.

Le Sezioni Provinciali ed i Consigli Regionali ENS, le Cooperative Regionali ENS nonché, le strutture amministrative e direttive, nelle loro varie articolazioni, si impegnano a diffondere il Codice Etico ed a promuoverne l'osservanza.

Le funzioni associative di controllo, di cui al successivo punto 7, competono agli organi centrali e territoriali dell'ENS, che verificheranno l'adeguatezza del Codice Etico in relazione all'indirizzo etico-sociale statutario, tenendo anche conto di segnalazioni e giudizi raccolti provenienti dall'interno e dall'esterno, e vigileranno sulla corretta applicazione del Codice stesso.

Eventuali inosservanze o comportamenti ritenuti non in linea con le indicazioni del Codice Etico possono essere rilevati da ciascuna struttura centrale e territoriale,

nell'ambito delle attività afferenti alla propria sfera di competenza, e in generale da tutti i Destinatari del Codice Etico stesso.

L'efficacia del Codice Etico è legata anche all'adeguatezza del sistema sanzionatorio. Le sanzioni, a seconda dei destinatari, sono comminate dal Presidente Nazionale, dal Consiglio Direttivo ENS o dal Collegio dei Probiviri, nel rispetto delle previsioni statutarie, e saranno commisurate alla gravità dell'infrazione ed alla eventuale reiterazione della stessa.

Ai lavoratori subordinati si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni di legge e del contratto collettivo di lavoro.

6. PRINCIPI DI CONDOTTA

Nel presente documento sono raccolti ed integrati principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività associativa, rispetto ai quali l'ENS continua a riconoscersi.

L'ENS - ONLUS si impegna a promuovere al proprio interno ed in tutte le sue diramazioni, comportamenti coerenti con tali principi nei confronti di tutti i suoi *stakeholders*.

6.1 Relazioni con gli associati

L'ENS - ONLUS si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia e di reciproca e duratura soddisfazione con i suoi associati.

Uno degli obiettivi consiste nella costante e totale disponibilità per gli associati al fine di rispondere alle loro necessità ed esigenze, con comportamenti sempre corretti e trasparenti, con preparazione, capacità e credibilità.

I dati personali e sensibili sugli associati sono trattati con riservatezza, in osservanza della D.Lgs. n. 196/2003 ritenendo che la tutela della privacy dei propri soci non rappresenti soltanto un dovere primario, ma sia anche alla base del rapporto fiduciario con gli stessi.

6.2 Relazioni con il personale dipendente

L'ENS - ONLUS si impegna a garantire condizioni e ambienti di lavoro sicuri, salubri e soddisfacenti, in cui i dipendenti siano trattati in modo equo e con rispetto.

Viene favorito un clima di lavoro positivo, che valorizzi sia le individualità che i rapporti interpersonali e che possa favorire la nascita del senso d'appartenenza e la condivisione degli obiettivi associativi.

Viene ricercata, in un'ottica di flessibilità nella gestione delle risorse umane, la massima conciliabilità tra gli obiettivi e le esigenze dell'Associazione e le necessità personali e familiari dei dipendenti.

L'ENS - ONLUS ritiene che il dialogo con i propri dipendenti sia alla base di relazioni che generano fiducia. Promuove pertanto il ruolo strategico della comunicazione interna per consentire alle persone di partecipare al meglio e più consapevolmente alla vita

dell'Associazione. Tale comunicazione è improntata a criteri di correttezza, completezza, semplicità e trasparenza. Non è tollerata alcuna forma di discriminazione e vessazione.

L'ENS – ONLUS si impegna a rispettare le differenze di genere nella nomina dei livelli direttivi promuovendo le pari opportunità tra uomo e donna.

L'Associazione richiede ai propri collaboratori a tutti i livelli di conoscere i principi ed i valori a cui la linea associativa si ispira ed a praticarli nella propria quotidiana attività.

6.3 Relazioni con i fornitori

L'ENS - ONLUS sviluppa con i propri fornitori rapporti improntati alla correttezza e alla trasparenza. La selezione dei fornitori avviene sulla base del merito, della solidità organizzativa e del migliore rapporto qualità/prezzo.

Nei rapporti con i fornitori viene assicurata correttezza e integrità, evitando qualsiasi rischio di conflitto d'interessi, ispirandosi esclusivamente a criteri di professionalità e competenza. I fornitori sono scelti sulla base di una selezione oggettiva e trasparente. L'ENS – ONLUS assicura pari opportunità nella valutazione dei fornitori e degli eventuali partner, tenendo conto della loro compatibilità ed adeguatezza alle esigenze dell'Associazione.

Un atteggiamento chiaro e trasparente contribuisce a mantenere stabili e duraturi nel tempo i rapporti con i fornitori.

I contratti stipulati dall'ENS - ONLUS sono improntati all'equità, soprattutto con riferimento ai termini di pagamento e all'onerosità degli adempimenti amministrativi.

I fornitori sono sensibilizzati a svolgere l'attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico, in particolare devono assicurare il rispetto dei diritti dei propri lavoratori e gestire in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali.

Devono adeguarsi agli obblighi vigenti in materia di disciplina del lavoro, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ed all'assolvimento dei previsti obblighi retributivi, previdenziali ed assicurativi.

Le informazioni riguardanti i dipendenti, fornitori, amministratori, associati, sono trattate dall'ENS – ONLUS con riservatezza, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy.

6.4 Relazioni con donatori e sostenitori

L'ENS garantisce la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore o sostenitore in relazione al proprio operato ed adotta principi di trasparenza e correttezza nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi.

In relazione a tali obblighi, l'ENS conferma il diritto del donatore ad essere informato sulla natura, sulle caratteristiche e sulle finalità dell'Associazione.

Al donatore è riconosciuta la possibilità di conoscere le modalità di utilizzo delle risorse donate o comunque assegnate all'Associazione, anche riguardo ad eventuali vincoli o oneri apposti alla liberalità o erogazioni vincolate.

L'ENS si impegna a comunicare i risultati ottenuti grazie alle donazioni, liberalità e contributi ricevuti mantenendo, se richiesto, il rispetto dell'anonimato del donatore.

Le risorse ricevute devono essere utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza.

I donatori e sostenitori attraverso il proprio concreto sostegno aderiscono ai valori ed alla *mission* dell'ENS - ONLUS, in particolare alla promozione e rappresentanza dei diritti fondamentali delle persone sorde, ponendo la loro piena tutela al centro della propria azione, anche in virtù della funzione pubblica attribuita.

6.5 Relazioni con le organizzazioni esterne

L'ENS - ONLUS intrattiene rapporti costruttivi, continuativi e trasparenti con tutti i soggetti che con esso si relazionano, con particolare riguardo alle pubbliche amministrazioni, organizzazioni *no profit*, donatori, destinatari delle attività, risorse umane coinvolte nelle attività istituzionali, media, organizzazioni di settore e della società civile.

Consapevole che parte significativa delle risorse derivano da fonte pubblica, l'Associazione si impegna ad adottare criteri gestionali improntati alla qualità dei servizi nell'interesse degli associati e degli utenti nonché ad osservare criteri contabili rigorosi e pienamente trasparenti, finalizzati alla ottimizzazione delle risorse in dotazione e dei risultati da raggiungere.

L'ENS - ONLUS considera la condotta delle organizzazioni con cui si relaziona sotto il profilo della serietà e dell'affidabilità, ponendo attenzione alla loro eventuale implicazione in attività illecite, lesive dei diritti umani, dannose per la salute e per la sicurezza dell'uomo e della natura.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con le Istituzioni sono riservati agli organi direttivi preposti e/o ad altro personale autorizzato.

Nei rapporti con le Istituzioni, la Magistratura e le Autorità di Pubblica Sicurezza deve essere assicurata sempre massima correttezza e collaborazione.

L'eventuale partecipazione, a titolo personale, dei Destinatari del Codice Etico ad organizzazioni politiche di qualunque schieramento, non può essere collegata con la funzione svolta in Associazione.

Attività quali la pubblicazione di documenti, la concessione di interviste, l'effettuazione di presentazioni pubbliche relative alle attività ed iniziative ENS, sono riservate agli organi direttivi ENS o ad altro personale autorizzato e devono essere comunque in linea con i principi generali e le finalità istituzionali dell'ENS.

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il presente Codice etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'ENS tramite il proprio Statuto e Regolamento Generale Interno, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 231/2001 assurgono a componenti del Sistema di Controllo Interno, cui i "Destinatari" sono tenuti ad attenersi.

Gli organi centrali e territoriali ENS **sono responsabili**, per la parte di propria competenza, del sistema di controllo interno e della conformità della propria attività ai

principi del presente Codice etico, alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, ed alle norme statutarie e regolamentari ENS.

7.1. RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI DIRETTIVI

I componenti gli organi direttivi si impegnano a svolgere le proprie attività associative nelle sedi sociali di proprietà, affittate, ovvero acquisite in regime di comodato, concessione o comunque in forza di altro diritto, chiaramente e non occasionalmente destinate alle attività associative.

I componenti gli organi direttivi non devono promuovere iniziative legate a partiti politici. Devono dichiarare ove necessario la provenienza e l'impiego dei propri fondi in modo chiaro e trasparente, così come riportati nel bilancio dell'Ente e devono rispettare e praticare, le norme amministrativo-contabili ENS.

7.2. RESPONSABILITÀ DEI DESTINATARI VERSO L'ASSOCIAZIONE

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Destinatari del Codice Etico devono comportarsi con diligenza, professionalità ed onestà.

È vietato promettere e ottenere vantaggi impropri che possano pregiudicare la correttezza e l'imparzialità delle decisioni, danneggiando la reputazione associativa.

Non è consentito svolgere incarichi e attività incompatibili con il ruolo ricoperto all'interno dell'Associazione o in contrasto con gli interessi morali ed economici della stessa.

I Destinatari del Codice Etico operano nell'interesse e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione: in coerenza con tale principio devono essere evitate situazioni in cui l'attività dell'ENS - ONLUS possa essere influenzata dagli interessi personali, familiari o di soggetti terzi interni o collegati.

Pertanto tutti i conflitti di interesse, potenziali e reali, devono essere comunicati tempestivamente all'organo diretto superiore da parte dell'interessato e da quanti altri ne siano a conoscenza, affinché nessuno possa trarre vantaggio da situazioni oggettivamente distorsive ed inique, né trarre utilità personali dall'appartenenza all'Ente.

8. COMITATO PER IL CONTROLLO DEL RISPETTO DEL CODICE ETICO

Il controllo del rispetto del Codice etico spetta al Comitato Etico; ove il Comitato Etico non fosse nominato le sue competenze saranno temporaneamente affidate al Consiglio Direttivo ENS.

In materia di attuazione delle disposizioni del Codice Etico competono al Comitato Etico i seguenti compiti:

- esprimere pareri in merito alla eventuale revisione delle più rilevanti politiche, procedure e norme interne, al fine di garantire la coerenza con il Codice etico;

- provvedere alla redazione delle proposte di revisione periodica del Codice Etico che saranno approvate dal Consiglio Direttivo ENS;
- valutare le segnalazioni di mancato rispetto del Codice Etico;
- valutare i piani di comunicazione e formazione etica.

Il Comitato Etico è composto dal Legale Rappresentante ENS, dal Segretario Nazionale, dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e da un funzionario della Sede Centrale ENS scelto dal Consiglio Direttivo, e viene rinnovato automaticamente ad ogni naturale scadenza del Consiglio Direttivo ENS, con il subentro dei nuovi eletti.

9. SANZIONI PER INOSSERVANZA DEL CODICE ETICO

L'inosservanza delle norme del Codice etico da parte dei Destinatari comporta sanzioni diverse a seconda del ruolo del Destinatario interessato, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale osservanza.

L'osservanza del Codice etico da parte dei dipendenti ed il loro impegno a rispettare i doveri generali di lealtà, di correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede sono richiesti anche in base e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile. Le violazioni delle norme del Codice etico da parte di componenti degli organi sociali possono comportare l'adozione da parte degli organi sociali competenti delle sanzioni disciplinari previste da Statuto e RGI ENS.

Per le violazioni del Codice etico vengono adottati i provvedimenti sanzionatori previsti nei rispettivi incarichi e/o nei contratti collettivi applicabili, commisurati alla gravità della violazione e alle relative circostanze oggettive e soggettive.

Le violazioni commesse da consulenti, infine, saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi e contratti.

In ipotesi di violazione da parte degli organi societari, il Comitato Etico riferisce formalmente al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Probiviri che provvederanno ad adottare le iniziative sanzionatorie più adeguate all'illecito riscontrato.

Qualora la violazione sia posta in essere dal Comitato Etico per omessa vigilanza sul rispetto del Codice Etico, valgono le sanzioni previste per gli organi societari. In tal caso, sarà il Consiglio Direttivo ad adottare, di concerto con il Collegio dei Probiviri, i provvedimenti sanzionatori più adeguati.

Ai violatori delle disposizioni del Codice etico è in ogni caso garantito il diritto di difesa con presentazione di scritti difensivi e con audizione, e il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.